

Il dibattito nell'URSS sui problemi dell'agricoltura

In 8ª pagina una corrispondenza di Giuseppe Boffa sulla questione delle S.M.T.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domani le conclusioni dell'inchiesta di Maurizio Ferrara su

Il nodo che strozza Napoli

ANNO XXXV NUOVA SERIE - N. 36

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO 1958

IL VERO FRONTE

La piccola luna americana ha dato alla testa ai nostri clericali, che se ne sono andati...

Ma sia gli eventi internazionali sia gli ultimi avvenimenti della nostra politica interna hanno aperto gli occhi al mondo del lavoro...

Qual'è oggi l'atteggiamento della Democrazia cristiana verso il mondo del lavoro? Il suo tamburo maggiore, l'on. Fanfani, lo va chiarendo di giorno in giorno...

La posizione della Democrazia cristiana nei confronti dei lavoratori delle campagne, siano cattolici o comunisti, collima esattamente con quella dell'agricoltura più retriva...

La DC tiene lo stesso atteggiamento nei confronti degli operai. Invece di difendere il posto di chi lavora, difende i privilegi di chi non lavora...

La voce è stata subito teoricamente smentita da un portavoce di Macmillan, ma i motivi che l'hanno fatto sorgere permangono. E' sintomatico, infatti, che il capo dell'ufficio stampa del ministero inglese degli Esteri abbia dichiarato oggi che la risposta inglese a Bulganin non sarà inviata a Mosca prima che abbiano avuto luogo consultazioni con gli alleati della Gran Bretagna...

Anche in America, tuttavia, ci sono influenti personalità che premono esplicitamente perché si avvenga un accordo con l'URSS. L'ultima, in ordine di tempo, è del presidente della sottocommissione per il disarmo, sen. Hubert Humphrey, il quale, in un discorso al Senato, ha invitato Eisen-

Fanfani minaccia di sciogliere le Camere

La DC vuole anticipare il voto per paura della distensione

Voci di una crisi di governo - Apertura verso il PLI e la destra economica

Si è diffusa ieri, a Montecitorio e a Palazzo Madama, la notizia di una crisi del governo Zoli ventilata dall'on. Fanfani allo scopo di affrontare le elezioni con un governo da lui presieduto. Nell'ultima riunione della Direzione della D. C. un invito a Zoli perché si tolga di mezzo sarebbe stato rivolto dagli esponenti fanfaniani in base a una serie di considerazioni...



MOSCA - Il compagno Kruselov fotografato durante il ricevimento all'ambasciata italiana di Mosca, mentre saluta la signora Serov. Al centro la moglie di Kruselov (Telefoto)

Proposte del sen. Humphrey per un accordo URSS-USA

Sospensione degli esperimenti H e sgombero della Germania - Comunicato di Ike sulla lettera di Bulganin - L'incontro Est-Ovest oggi all'o.d.g. della NATO

hower ad essere «meno intransigente» con i sovietici e ad offrire un accordo per la sospensione degli esperimenti atomici per un periodo di due anni, separando tale accordo dalle altre proposte, compresa quella concernente la sospensione della produzione di armi nucleari...

Hansen riallerma a un giornale polacco l'opposizione della Danimarca ai missili

La Danimarca - afferma in proposito - tutto quanto avviene alle proprie frontiere ha un valore strategico sia dal punto di vista politico che militare. La condizione da cui Hansen fa dipendere la possibilità del piano Rapacki è, attraverso l'attuazione di questa iniziativa, la possibilità di una soluzione del problema della sicurezza in maniera che soddisfi tutti gli Stati interessati. A questo proposito, nei circoli politici danesi si osserva che è sempre stato nelle intenzioni del Governo polacco approntare di proporre delle soluzioni parziali - e tale ruolo essere il piano Rapacki - capaci di creare un clima di fiducia ed aprire la strada ad un accordo più generale di collaborazione internazionale e del disarmo.

In una intervista concessa al varsaviano Zycy Warszawa, il primo ministro danese Hansen ribadisce l'atteggiamento negativo del suo governo verso l'istituzione in Danimarca di basi americane per missili e certifica che la dotazione all'esercito danese, di armi atomiche, oltre a riprendere gli argomenti che gli espose a Pa-

lamentari a concludono in questo mese di febbraio il dialogo iniziato col paese nella primavera del 1953 e stato interpretato da qualche giornale come un annuncio esplicito di uno scioglimento forzato di entrambe le Camere entro questo mese. Sia sul piano di governo sia su quello del Parlamento, quindi, la scuderia della D. C. mediterebbe di anni avrebbe messo a punto gravi operazioni che cercano di superare le forze di sinistra e le difficoltà in cui versa il governo. La notizia di un progetto di scioglimento anticipato della Camera ha suscitato scalpore. Un tale scioglimento non avrebbe però bisogno di due terzi dei voti per essere operante: e poiché è escluso che ottenga a Palazzo Madama questa maggioranza lo scioglimento del Senato potrebbe avvenire solo in netto contropartita con la volontà dei due terzi dei voti per essere operante: e poiché è escluso che ottenga a Palazzo Madama questa maggioranza lo scioglimento del Senato potrebbe avvenire solo in netto contropartita con la volontà dei due terzi dei voti per essere operante...

Un intento questo che non può da nessuno essere ritenuto difamatorio, ma che anzi gli amministratori del CONI gelosi custodi del loro buon nome, come si sono dimostrati anche con l'ultima lettera a noi inviata, dovranno e devono tuttora considerare coadiuvante degli interessi da essi proclamati. E ancora: è vero che l'ultimo nostro servizio del 2 febbraio presenta alcune espressioni che sono apparse eccessive e che sono state volutamente fraintese. Ma tali eccessi, in quanto a espressione non possono essere interpretati nel senso deterioro o in quello che da qualche parte si è insinuato sul piano della conduttiva amministrativa, da tutti coloro che avendo seguito i precedenti nostri servizi, bene si sono resi conto del valore costruttivo e non distruttivo della nostra critica.

Fazioni democristiane in lizza per spartirsi la torta olimpica

Il «Popolo», dopo la minaccia di querela, ha ritirato le accuse contro il presidente del CONI

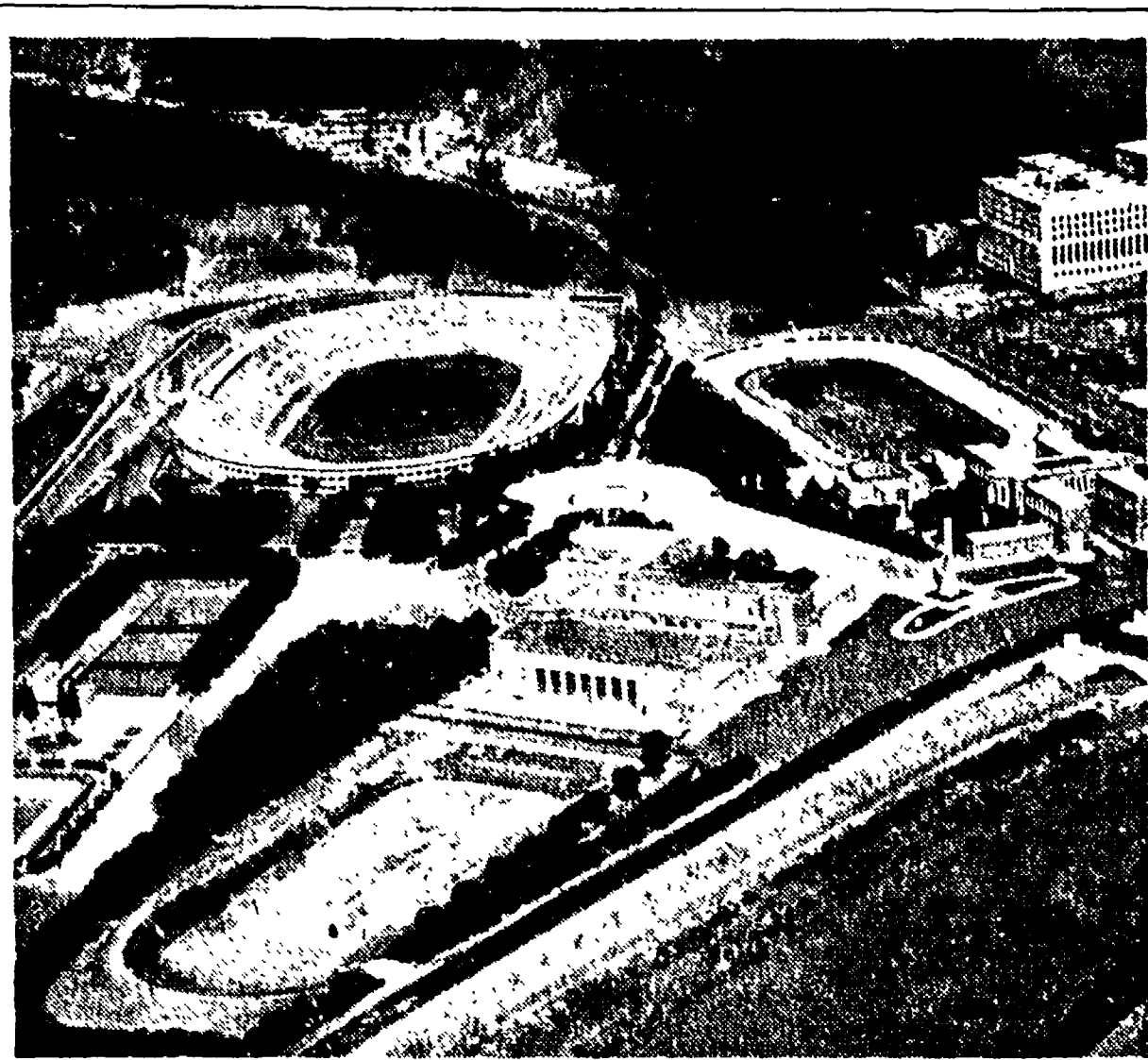
Il ruolo di Togni e di Andreotti - I missini arbitri della speculazione sul villaggio olimpico

Molto scalpore ha suscitato negli ambienti sportivi italiani l'annuncio che il presidente del CONI, avvocato Onesti, querelare il «Popolo» per diffamazione in seguito alle accuse di megalomania, di sperpero del pubblico denaro e di irregolarità negli appalti degli impianti olimpici, ma ancor più ne ha suscitato la risposta dell'organo ufficiale della DC alla lettera di rettifica inviata dal presidente del CONI.

Sospesi 70 studenti assenti da una predica

Il preside di una scuola statale, nella capitale della Repubblica italiana, ha sospeso dalle lezioni settanta dei suoi 215 alunni, colpevoli di non aver assistito ad una conferenza religiosa, organizzata fuori del normale orario di insegnamento, per iniziativa del Vicariato di Roma, e di conseguenza facoltativa per gli studenti. Del grave episodio di malcostume clericale, avvenuto il 31 gennaio, si è avuta notizia solo ieri attraverso una interrogazione rivolta al ministro della Pubblica Istruzione dal compagno sen. Donini. La scuola è l'Istituto professionale di Stato per il turismo. Il preside è il professor Carmelo Caligiuli. La conferenza era stata indetta per il pomeriggio del 29 gennaio, e un terzo dei ragazzi aveva preferito studiare le lezioni per il giorno dopo, magari andarsene a spasso.

Allo richiesta di nominare un suo portavoce il senatore Zoli avrebbe risposto: «Mi va bene chiunque, basta che lo scegga all'Istituto dei sordomuti». Come ammissione della incoerenza delle proprie opinioni è importante. Il fessò del giorno «Quel miracolo di trasmissione automatica che è il sistema automatico installato a bordo dell'Explorer ha comunicato



Una veduta panoramica del Foro Italo, dove accanto allo stadio del calcio, sorgeva lo stadio del nuoto Calzolari. Interessi sono in gioco per la scelta della località dove dovrà essere costruito il Villaggio Olimpico che è diventata moneta di scambio per l'appoggio dei fascisti a Ciccotti

Fazioni democristiane in lizza per spartirsi la torta olimpica

Il «Popolo», dopo la minaccia di querela, ha ritirato le accuse contro il presidente del CONI

Il ruolo di Togni e di Andreotti - I missini arbitri della speculazione sul villaggio olimpico

Andreatti, notoriamente amico e sostenitore di Onesti. Si tratterebbe, cioè, di un episodio della lotta interna fra il gruppo fanfaniano ed esponenti di corrente avversa. Ciò è apparso tanto verosimile da accreditare la voce che lo stesso Andreotti sia stato l'ispiratore della denuncia di Onesti contro il «Popolo». (Uno degli uomini di Andreotti, Evangelisti, sarebbe stato visto in questi giorni negli uffici di Onesti)

Proposte del sen. Humphrey per un accordo URSS-USA

Sospensione degli esperimenti H e sgombero della Germania - Comunicato di Ike sulla lettera di Bulganin - L'incontro Est-Ovest oggi all'o.d.g. della NATO

hower ad essere «meno intransigente» con i sovietici e ad offrire un accordo per la sospensione degli esperimenti atomici per un periodo di due anni, separando tale accordo dalle altre proposte, compresa quella concernente la sospensione della produzione di armi nucleari...

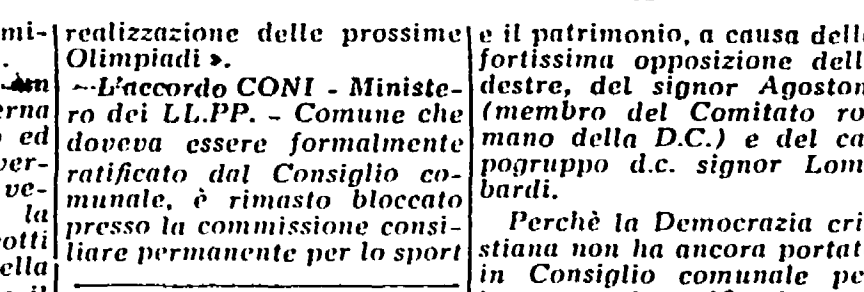
Hansen riallerma a un giornale polacco l'opposizione della Danimarca ai missili

La Danimarca - afferma in proposito - tutto quanto avviene alle proprie frontiere ha un valore strategico sia dal punto di vista politico che militare. La condizione da cui Hansen fa dipendere la possibilità del piano Rapacki è, attraverso l'attuazione di questa iniziativa, la possibilità di una soluzione del problema della sicurezza in maniera che soddisfi tutti gli Stati interessati. A questo proposito, nei circoli politici danesi si osserva che è sempre stato nelle intenzioni del Governo polacco approntare di proporre delle soluzioni parziali - e tale ruolo essere il piano Rapacki - capaci di creare un clima di fiducia ed aprire la strada ad un accordo più generale di collaborazione internazionale e del disarmo.

Sospesi 70 studenti assenti da una predica

Il preside di una scuola statale, nella capitale della Repubblica italiana, ha sospeso dalle lezioni settanta dei suoi 215 alunni, colpevoli di non aver assistito ad una conferenza religiosa, organizzata fuori del normale orario di insegnamento, per iniziativa del Vicariato di Roma, e di conseguenza facoltativa per gli studenti. Del grave episodio di malcostume clericale, avvenuto il 31 gennaio, si è avuta notizia solo ieri attraverso una interrogazione rivolta al ministro della Pubblica Istruzione dal compagno sen. Donini. La scuola è l'Istituto professionale di Stato per il turismo. Il preside è il professor Carmelo Caligiuli. La conferenza era stata indetta per il pomeriggio del 29 gennaio, e un terzo dei ragazzi aveva preferito studiare le lezioni per il giorno dopo, magari andarsene a spasso.

Allo richiesta di nominare un suo portavoce il senatore Zoli avrebbe risposto: «Mi va bene chiunque, basta che lo scegga all'Istituto dei sordomuti». Come ammissione della incoerenza delle proprie opinioni è importante. Il fessò del giorno «Quel miracolo di trasmissione automatica che è il sistema automatico installato a bordo dell'Explorer ha comunicato



Fanfani: la DC deve ingrassare anche sul Villaggio olimpico

IL DITO NELL'OCCHIO

Il tempo di Zoli. Il tempo di Zoli è un tratto del tempo che si è consumato con il dire che «Zoli ha innata la tecnica che gli uomini della televisione americana acquistano solo dopo anni di esercizio. Quella di ridere per primi delle loro battute, facendo assegnamento sul contagio». E bisogna dire che ha proscritto non un contagio, ma una epidemia: tutti gli italiani ridono del senatore Zoli.

IL DITO NELL'OCCHIO

Allo richiesta di nominare un suo portavoce il senatore Zoli avrebbe risposto: «Mi va bene chiunque, basta che lo scegga all'Istituto dei sordomuti». Come ammissione della incoerenza delle proprie opinioni è importante. Il fessò del giorno «Quel miracolo di trasmissione automatica che è il sistema automatico installato a bordo dell'Explorer ha comunicato

IL DITO NELL'OCCHIO

Allo richiesta di nominare un suo portavoce il senatore Zoli avrebbe risposto: «Mi va bene chiunque, basta che lo scegga all'Istituto dei sordomuti». Come ammissione della incoerenza delle proprie opinioni è importante. Il fessò del giorno «Quel miracolo di trasmissione automatica che è il sistema automatico installato a bordo dell'Explorer ha comunicato

Allo richiesta di nominare un suo portavoce il senatore Zoli avrebbe risposto: «Mi va bene chiunque, basta che lo scegga all'Istituto dei sordomuti». Come ammissione della incoerenza delle proprie opinioni è importante. Il fessò del giorno «Quel miracolo di trasmissione automatica che è il sistema automatico installato a bordo dell'Explorer ha comunicato